

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 FEBBRAIO 1877

di favore da accordarsi ai corallari di una regione rispetto a quelli di un'altra, ma di un favore da accordarsi ad una classe di marinai rispetto ad un'altra.

Ora io dico, il numero dei marinai che si vogliono chiamare tutti gli anni a servizio, è determinato dai bisogni della marina militare; attualmente è di 2000 all'anno.

Se noi esentiamo i corallari, siccome perciò non si chimeranno meno uomini sotto le armi, così invece di cinquanta o sessanta corallari dovremo chiamare cinquanta o sessanta altri marinai di quelli che si danno od ai viaggi di lungo corso, od alla pesca, insomma a tutti gli altri rami di navigazione. E ciò sarebbe egli giusto?

Queste considerazioni sono di natura tale da indurre ad una conclusione contraria alla proposta dell'onorevole Della Rocca; ma io, benchè la impressione provata sia in tale senso, non voglio fin d'ora pronunciarmi in un senso assolutamente negativo ma solo pregare la Camera di dare tempo a studiare la questione e non risolverla incidentalmente.

Io mi immagino che l'onorevole Della Rocca non sarà molto soddisfatto della mia risposta, ma non saprei decidermi a prendere per ora altro impegno che quello di studiare la questione.

Io aveva già in pronto un progetto di legge per una riforma della legge sulla Cassa degli invalidi, e lo avrei presentato in questi giorni se non fosse sorta questa proposta di istituire una Cassa speciale per i marinai corallari; e siccome nel progetto di riforma questa istituzione speciale non ci sarebbe, così voglio prima studiare tale proposta dell'onorevole Della Rocca; e se le informazioni che avrò me ne dimostreranno la convenienza, la comprenderò nella proposta di modifiche alla legge sulla Cassa degli invalidi di marina.

In quanto all'altra questione della leva, se avessi a significare alla Camera il mio sentimento, lo esprimerei, come già dissi, contrario; ma non voglio sin d'ora dare una negativa così recisa; e prendo impegno di studiare la cosa; ma prego la Camera a non risolvere la questione a proposito di questa legge, che non parla della leva e della Cassa degli invalidi.

L'onorevole Della Rocca dice che la Camera lo ha fatto per altre leggi.

Io non ho competenza in una questione di simile genere, ora mi pare che anche quegli esempi che l'onorevole Della Rocca ha citati non sono favorevoli alla sua tesi, perchè, per esempio, per la legge sugli abusi dei ministri dei culti si trattava di approvare alcuni articoli che dovranno far parte del Codice penale, ma tutti questi articoli dovranno fare parte dello stesso Codice, e non si è fatta una

legge relativa ad una data materia che derogasse ad altre leggi di tutt'altra indole.

Qui nel caso nostro, per esempio, vi ha il Codice della marina mercantile che è in discussione al Senato e che risolve qualcuna delle questioni che l'onorevole Della Rocca vuole introdurre nella legge della pesca, quindi avremmo la stessa materia che si troverebbe contemplata in varie leggi.

Devo ora parlare di un'altra piccola questione sollevata dagli emendamenti dell'onorevole Della Rocca, la proposta di autorizzare i comandanti delle barche coralline a prendere il comando a ventun'anno; in questo io sono perfettamente d'accordo coll'onorevole Della Rocca, e gli dirò che il nuovo Codice della marina mercantile, che è al Senato, all'articolo 147, stabilisce che il limite di età per i comandanti di barche destinate sia alla pesca limitata, sia a quella illimitata venga portato a ventun'anno.

Parmi così di aver risposto alle varie osservazioni fatte dall'onorevole Della Rocca in riguardo a materie che si riferiscono alla mia competenza, lascerò che il mio onorevole collega dell'agricoltura, industria e commercio risponda alle altre parti del discorso dell'onorevole Della Rocca.

PRESIDENTE. Prima di procedere oltre, essendo presente l'onorevole Pandolfi, lo invito a giurare.

(Il deputato Pandolfi giura.)

L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

MAIORANA-CALATABIANO, ministro per l'agricoltura e commercio. Quale proponente della legge sulla pesca, devo considerare gli articoli aggiuntivi presentati dall'onorevole Della Rocca come tali da riguardarmi specialmente, chè deve egli avere ritenuto che tali articoli, alcuni come mezzo, altri come scopo, rientrino propriamente nella materia della pesca, quindi nella competenza dell'amministrazione dell'agricoltura e commercio.

Io sono d'accordo con lui sopra un concetto, cioè non mi sorprenderebbe che anche materie disparate si raccogliessero in un progetto di legge; e non mi sorprenderebbe inquantochè è di fatto che non di rado così si è praticato a proposito di leggi speciali simili a quelle che abbiamo in discussione.

Ma dopo avere io fatta questa confessione, l'onorevole Della Rocca dovrebbe mettersi d'accordo con me per ritenere che non è il modo più corretto quello di voler raccogliere in una legge speciale, e segnatamente di amministrazione economica, delle disposizioni che sono propriamente di finanza, di materia mista di finanza e commercio, e anche di carattere contrattuale e internazionale, delle dispo-